

Sorprese e delusioni dalle rassegne toscane

Quando il jazz è vivo si può anche sbagliare

Nostro servizio FIRENZE - I quartetti di Leo Smith e di Steve Colson sono rimasti in Toscana a fare da corollario alla rassegna jazz di Pisa-Firenze...

frequentemente la novità. Nei due pezzi iniziali, il quartetto ha rivelato un suo particolare «sound» e un «taglio» originale...

ma ha risposto ad una pura e semplice ipotesi di programmazione, ma è stata in sintonia con la realtà creativa di una musica che ormai non è più monostutturata.

Con queste diversificazioni e i seminari mattutini, la rassegna, in questa sua quarta edizione, ha tutto sommato raggiunto gli obiettivi che si era proposta.

Certo, qualche musica prevedibilmente inutile poteva essere evitata: Paul Bley, per essere espliciti, la cui presenza ha permesso peraltro gli ottimi recital solistici dei suoi ben più validi collaboratori...

Daniele Iorio

I balletti a Spoleto

La danza vista come vita e come gioia

Caloroso successo della compagnia di Joyce Trisler - Il programma odierno

Del nostro corrispondente SPOLETO - Piacatosi a mercoledì sera ha potuto debuttare al Festival di Spoleto, al Teatro Romano, di fronte ad un pubblico numeroso, il balletto della «The Joyce Dancecompany» di New York.

Giovanni Toscano

tolto, era a favore dei profughi del Vietnam; anche in questa occasione il consenso del pubblico è stato assai caloroso.

emigrazione

Si consolida tra gli emigrati il lavoro svolto per le elezioni

Duemila nuovi iscritti al Pci

Buoni risultati con la costituzione delle Federazioni in Australia e Gran Bretagna

In occasione del recente rilevamento dei dati sul tesseramento al Pci per il '79 il numero degli iscritti alle nostre Federazioni e organizzazioni all'estero era superiore di quasi mille unità a quello dello scorso anno...

La prima cosa che balza agli occhi è che la preoccupazione e la voglia di capire (oltre alla voglia di reagire) pronunciate in questi risultati italiani hanno generato tra i compagni, si accompagna generalmente ad una legittima soddisfazione per i dati delle elezioni...

LETTERE

Perché non li hanno fatti votare?

Caro direttore,

numerosi lettori scrivono all'Unità per denunciare i soprusi, le disfunzioni, i ritardi, i veri e propri sabotaggi che si sono determinati, durante le elezioni europee, per quanto concerne il voto degli emigrati.

Giovanni Toscano

Vivaci dibattiti nelle nostre organizzazioni

Come all'estero si discute e riflette sui dati elettorali

Crescono impegno e responsabilità del partito, in particolare dopo aver ottenuto il primo posto nei Paesi CEE

Come stanno vivendo questa fase post-elettorale i nostri compagni delle Federazioni del Pci nell'emigrazione? Quali sono le reazioni, le discussioni, come analizzano i risultati elettorali e il lavoro che hanno fatto?

Assemblee d'informazione in Australia

Cogliendo l'occasione del soggiorno del compagno Enrico Polito, delegato del Pci al Congresso del Pci australiano, la Federazione del Pci ha organizzato una serie di riunioni di informazione sulla situazione politica italiana all'indomani delle elezioni.

sen. NEDO CANETTI

Numerosi delegati dall'estero e dal Nord Italia

Dal 9 all'11 luglio la prima conferenza della emigrazione siciliana

In Sicilia è stato ormai definito nei dettagli il programma della prima Conferenza regionale dell'emigrazione che si svolgerà a S. Flavio, nei pressi di Palermo, dal 9 all'11 luglio prossimo.

Ma il fatto di essere il primo partito nell'emigrazione ci porta a pensare che non si sono resi conto di come stavano andando le cose.

«Questa prima Conferenza regionale siciliana dell'emigrazione corrisponde ad una esigenza messa in risalto da sempre da parte dell'USEF (Unione emigrati siciliani) e da tutti gli emigrati siciliani» ha dichiarato l'on. Santè Tortorici, presidente dell'organico di USEF.

Riunioni e conferenze in Canada

Una assemblea presso la libreria San Cleo è stata l'occasione per il compagno Dino Pelliccia della sezione Emigrazione del Pci per informare i lavoratori siciliani di Toronto sulla situazione italiana dopo le recenti elezioni.

TEATRO - Cosimo Cinieri interprete della « Beat generation »

Bravi poeti falsi profeti

ROMA - La beat generation è il titolo dello « show in versi » che Cosimo Cinieri dà in questi giorni al Teatro in Trastevere (sala B). Non un recital dunque, ma uno spettacolo, anche se centrato su un unico interprete.

Cinieri) e culture, come l'italiana e l'americana. L'insolente bellezza di molte immagini poetiche degli autori citati è dunque una novità (cioè in Italia), del messaggio che essi recavano si è capito il peggio, e mentre quelli, magari, sottoposti a una spietata verifica la propria esperienza, comunque vissuta, e drammaticamente, sino in fondo, qui si continuano a semiotizzare con l'ausilio, ove occorre, di una nostrana tradizione di torbida mescolanza tra arte e vita.



Cosimo Cinieri

DISCOTECA

Trovatori, trovieri Minnesänger, menestrelli

La musicologia, scienza recente, ornata di nomi gloriosi e ricca di risultati filologici di grande momento, si propone al suo nascere innanzitutto l'opera di ripristino dei testi autentici e originali delle musiche del passato a partire dal gregoriano fino al secolo dei lumi attraverso i trovatori, i trovieri medievali e rinascimentali, primi compositori di musica strumentale e per il teatro.

Un esempio da manuale è offerto dalla scatola di dischi intitolata Musica del Medioevo e pubblicata dalla Telefunken per la cura dello Studio der frühen Musik guidato da T. Binkley che è anche il responsabile delle trascrizioni ed elaborazioni musicali (una facciata delle otto, contenenti i canoni di Oswald von Wolkenstein - le uniche tramandate in veste polifonica tra quelle incise nei dischi - è realizzata dal Coro da Camera W. von der Vogelweide diretto da O. Gotia). I microscolti contengono rispettivamente i brani dei trovatori e dei trovieri del Minnesänger (XIII-XIV sec. tedeschi) e dei menestrelli, eseguiti tra l'altro con rara perizia e straordinaria gusto timbrico: è una vera festa per l'orecchio, dove le melodie (indubbiamente originali) sono rivivite, armonie e ritmi, a ritmi, armonie e ritmi di indimenticabili efficacia e innegabile suggestione.

di GIACOMO MANZONI

Mostra del manifesto cinematografico italiano a Roma

ROMA - Una mostra dedicata al Manifesto cinematografico italiano dal 1945 al 1960 si apre oggi al Palazzo delle Esposizioni di Roma.

Il materiale esposto nella mostra (circa duecento manifesti, fra i più significativi dell'epoca e numerosi bozzetti originali) è stato raccolto presso gli archivi, le collezioni, le agenzie cinematografiche, enti privati e direttamente presso gli autori dei manifesti. Gli artisti, i cui manifesti sono esposti alla Mostra, sono oltre quaranta, e fra questi tutti i principali cartellonisti: Ballo, Caplaini, Martina, Longi, De Seta, Manfredi, Manno, Simbari, Symeon e Cesselon.

Non si tratta più delle modernizzazioni arbitrarie di cui si diceva, ma di elaboratori che fanno il possibile per identificarsi nel modo di sentire del passato per renderla come a loro sembra più rispondente a verità.

E' morto il compositore Louis Durey

PARIGI - E' morto, all'età di 91 anni, il compositore Louis Durey, membro del gruppo dei « Cinque », che influenzò profondamente la vita musicale francese di questo secolo.

Giovanni Toscano

Quattro miliardi non bastano per l'Ente gestione cinema

ROMA - Settimana decisiva, la prossima, per l'Ente gestione cinema: un incontro tra le rappresentanze sindacali e il commissario unico dell'Ente, Gastone Favero, inaugurerà infatti nei primi giorni della settimana il giro di consultazioni sollecitate dalla FLS ai gruppi parlamentari, agli esperti dei partiti e alla presidenza del consiglio, con l'obiettivo di individuare quali saranno i tempi per una legge che riordini e rilanci il cinema pubblico nel riassetto delle società (Itainoeggio, Cinecittà, Istituto Luce). L'intento dei sindacati, che sulla questione hanno promosso nei giorni scorsi un'affollata assemblea dei lavoratori del gruppo, va, però, al di là della ricognizione sui tempi della legge.

Insoddisfatti per l'ennesima manca di quattro miliardi ottenuta con il decreto di Ostia, i sindacati puntano, infatti, pur considerando i quattro miliardi come « una piccola conquista conseguita », ad ottenere altri 6 miliardi o a raddoppiare, almeno, l'entità della somma assegnata all'ente gestione con il provvedimento-tampone della scorsa settimana.

Quest'obiettivo potrà essere raggiunto attraverso gli emendamenti che i gruppi politici, sensibilizzati dalla FLS, potranno proporre prima che scada, appunto, i termini utili per modificare i contenuti del decreto.

Aperta ad Ostia la Tenda-Estate ROMA - Con uno spettacolo della «Smorga» si è inaugurata la Tenda-Estate di Ostia. Promotrice dell'iniziativa è la cooperativa «Tecnomedica» che propone nella tenda oltre alla quotidiana attività di discoteca, un programma prevalentemente musicale.

Non si capisce che moltiplicare tra loro analoghe vengano presentate in veste affatto differente, colorata da strumenti e polifonia assai ricche che rendono il prodotto assai più appetibile al largo pubblico.